



Comune di Cento

REGOLAMENTO SERVIZI 0 - 3 ANNI



ART. 4 - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Hanno diritto di usufruire dei Nidi d'Infanzia comunali i bambini residenti nel Comune di Cento, di età compresa tra sei mesi e tre anni.

I Nidi d'Infanzia del Comune di Cento sono articolati in sezioni, punto di riferimento per l'assegnazione del numero dei bambini e della dotazione di personale educativo ed ausiliario.

In relazione alle diverse fasce di età e agli indirizzi del progetto pedagogico, i bambini vengono suddivisi nelle seguenti sezioni:

- sezione delle conquiste;
- sezione delle avventure;
- sezione delle scoperte.

Entro l'approvazione delle graduatorie sulla base dei posti disponibili, verrà fissata la composizione delle sezioni e pertanto nelle sezioni delle conquiste potrà essere presente sia un numero di bambini della graduatoria dei piccoli sia di quella dei medi; nelle sezioni delle avventure e delle scoperte potrà essere presente sia un numero di bambini della graduatoria dei medi che di quella dei grandi.

Il Coordinatore Pedagogico nella formazione dei gruppi terrà conto della situazione logistico-organizzativa e non dovrà necessariamente tenere conto dell'età, ma dovrà valutare lo sviluppo psicofisico dei bambini delle diverse età in relazione all'ambiente e al gruppo.

Ai fini di un migliore svolgimento dell'attività educativa, i gruppi sezione possono essere organizzati in sottogruppi.

L'organizzazione del servizio é a cura del Coordinatore Pedagogico costantemente verificata:

- nella riflessione continua sulle esperienze e le esigenze dei bambini;
- in una sperimentazione riferita alla ricerca psico-pedagogica;
- nell'aggiornamento permanente degli operatori.

La programmazione delle attività educative deve essere il risultato della cooperazione tra operatori e organismi di partecipazione, con il costante supporto dei servizi socio-sanitari e culturali del territorio.

La programmazione deve tenere conto dei bisogni del bambino, del suo diritto ad essere aiutato nel superamento di eventuali svantaggi di partenza, e fornire occasioni adeguate e risposte tempestive alle potenzialità di apprendimento, di esplorazione e confronto di esperienze, di conoscenza, di affettività e di bisogno relazionale del bambino, valorizzandone l'identità personale.

In corso d'anno, qualora attivate diverse tipologie organizzative, non sono consentiti passaggi tra le stesse né ad altri servizi del presente regolamento.

ART. 5 - CALENDARIO E ORARI

Il calendario annuale viene definito all'inizio di ogni anno educativo ed approvato con determinazione del Dirigente del Settore, informate le rappresentanze sindacali dei lavoratori.

I Nidi d'infanzia comunali sono aperti dal lunedì al venerdì e le sezioni a tempo pieno funzionano dalle ore 7,30 alle ore 17,30.

Le sezioni a tempo parziale (*part-time*), qualora siano istituite funzionano dalle ore 7,30 alle ore 14,00.

I predetti orari potranno essere modificati con deliberazione della Giunta Comunale.

Le attività e il funzionamento del servizio si articolano nel seguente orario:

Nelle sezioni a tempo pieno:

- ingresso dalle ore 7,30 alle ore 9,15. In casi sporadici ed eccezionali, per documentato motivo, l'ingresso può essere posticipato fino alle ore 11,00.
- prima uscita dalle ore 12,30 alle ore 13,30;
- seconda uscita dalle ore 16,00 alle ore 16,30.
- prolungamento di orario con uscita fino alle ore 17,30, con incremento delle tariffe in vigore, per i bambini (dai 12 mesi di età) i cui genitori hanno esigenze lavorative documentate e che pertanto non possono ritirare il bambino entro le ore 16,30. Il prolungamento dell'orario di uscita, per il benessere dei bambini, non può essere usufruito durante il primo mese di ambientamento.

La richiesta di prolungamento dell'orario di uscita va effettuata con domanda scritta da presentare all'Ufficio Protocollo del Comune di Cento con le seguenti modalità:

- per i nuovi inserimenti, al momento della presentazione della domanda o al momento dell'accettazione dell'inserimento;
- per i bambini che già frequentano il servizio, entro la fine del mese di settembre di ogni anno educativo.

In casi di documentata necessità, sorta dopo l'inizio dell'anno educativo, la domanda può essere accolta compatibilmente con la disponibilità.

Per i bambini che non hanno ancora compiuto l'anno di età non è previsto il prolungamento di orario.

La rinuncia al prolungamento dell'orario di uscita va effettuata con domanda scritta da presentare all'Ufficio Protocollo del Comune di Cento e decorre dal mese successivo.

Nelle sezioni part-time (qualora istituite):

- ingresso dalle ore 7,30 alle ore 9,15;
- uscita dalle ore 12,30 alle ore 14,00.

I bambini non possono essere ripresi da estranei e qualora i genitori non fossero in grado di provvedere personalmente al ritiro del bambino, occorrerà, all'inizio di ogni anno educativo, compilare e sottoscrivere l'apposito modulo, in distribuzione presso ogni Nido d'Infanzia, indicando le persone maggiorenni autorizzate dal genitore, sotto la propria responsabilità, al ritiro del figlio e identificate tramite documento di identità. Nel caso in cui, nel corso dell'anno educativo, si verificassero casi di impossibilità al ritiro del bambino da parte dei genitori o delle persone permanentemente delegate, il genitore è tenuto ad informare, al momento dell'ingresso mattutino, le educatrici e ad autorizzare in forma scritta la persona maggiorenne individuata per il ritiro del bambino (identificata tramite documento di riconoscimento).

ART. 6 - PERSONALE DEL NIDO

Nel Nido d'Infanzia operano:

- il gruppo di lavoro degli educatori (chiamato anche collettivo);
- il personale di cucina;
- il personale ausiliario.

I compiti del personale, con le necessarie differenziazioni per le mansioni specifiche, sono quelli di tendere al soddisfacimento ottimale dei bisogni di sviluppo dei bambini. La ricerca e la sperimentazione continua, il confronto ed il dialogo tra le componenti che formano l'ambiente familiare e sociale del bambino devono tendere alla realizzazione di stili di lavoro, metodologie e contenuti educativi in grado di assicurare la migliore educazione dei bambini.

Il personale educativo concorre ai processi di crescita del bambino nella prima infanzia attraverso:

- la stesura dei progetti educativi annuali e la realizzazione delle attività educative, nella permanente verifica degli obiettivi e dei risultati;

- cure adeguate ai bambini, nel rispetto dei loro bisogni e dei loro ritmi psico-fisici;
- il continuo aggiornamento professionale e culturale e la partecipazione al lavoro degli organismi di partecipazione.

La libertà di scelta del metodo educativo è un diritto degli educatori esercitato collegialmente ed il cui esercizio deve promuovere la partecipazione dei genitori e degli operatori alla funzione educativa. La libertà di scelta del metodo educativo si esprime attraverso il confronto e nel rispetto del diritto delle famiglie di conoscere i contenuti educativi. Tale scelta è finalizzata alla formazione collegiale delle linee fondamentali dell'attività educativa e si esprime formalmente nel progetto pedagogico del nido.

Il **personale educativo** ha diritto ad un monte ore annuo da destinare ad attività connesse all'organizzazione del lavoro, alla programmazione educativa, alla partecipazione ai lavori degli organi previsti nel presente regolamento ed a corsi di formazione e aggiornamento professionale.

Il rapporto fra numero di educatori e numero di bambini è definito dall'Amministrazione Comunale nel rispetto della normativa vigente.

All'inizio di ciascun anno educativo, ogni gruppo di lavoro individua, di norma a rotazione, una educatrice come referente del nido d'infanzia. L'educatrice referente attende a tutte le attività generali del nido d'infanzia e promuove incontri con il personale per assicurare un efficiente ed efficace funzionalità del servizio.

L'educatrice referente, in particolare:

- cura i rapporti con il responsabile del servizio o suo delegato, per tutte le esigenze e necessità relative al servizio;
- può convocare, a nome del collettivo, l'assemblea dei genitori;
- è referente per la conservazione di tutto il materiale assegnato al nido d'infanzia;
- è responsabile del rispetto del divieto di fumare nei locali del nido d'infanzia.

Il **personale ausiliario** collabora con il personale educatore e partecipa all'attività complessiva dei nidi d'infanzia. In particolare:

- cura la pulizia e l'ordine dell'attrezzatura e degli spazi interni ed esterni del nido;
- provvede a turno alla distribuzione dei pasti, assicurando l'allestimento ed il riordino del luogo di consumo del pasto e tutti gli ambienti del nido;
- provvede al servizio di guardaroba e di lavanderia;
- presta la necessaria collaborazione al personale educatore nei momenti del pasto e nel risveglio dei bambini e partecipa, compatibilmente con le esigenze del servizio, alle uscite didattiche.

Le funzioni del personale ausiliario saranno svolte in modo integrato e considerate di supporto alle attività di servizio.

Il ruolo del personale ausiliario si realizza anche nella partecipazione attiva agli incontri con il gruppo di lavoro, ai lavori degli organi di partecipazione e nella frequenza alle attività di formazione e di aggiornamento professionale. Il rapporto fra numero di personale ausiliario e numero di bambini è definito dall'Amministrazione Comunale nel rispetto della normativa vigente.

Il **personale di cucina** operante nei Nidi d'Infanzia ha la responsabilità della cucina, della predisposizione e distribuzione dei pasti alle sezioni ed in particolare:

- può essere individuato responsabile del rispetto del sistema di autocontrollo HACCP;
- ha il compito di tenersi informato, aggiornato ed applicare scrupolosamente i sistemi di cottura e sui sistemi di autocontrollo HACCP;
- controlla la quantità e qualità delle derrate alimentari annotando, in base alle presenze ed in osservanza alle tabelle dietetiche, gli alimenti che occorrono per la preparazione delle vivande;

- è tenuto alla custodia ed alla salvaguardia dell'igiene, dell'ordine e della pulizia dei locali cucina, delle attrezzature e del materiale usato sia in cucina sia nelle sezioni (piatti, stoviglie, pentole, ecc.);
- è tenuto a segnalare tempestivamente al referente comunale del servizio nidi d'infanzia ogni problema relativo alla produzione, alla somministrazione dei pasti ed alla situazione dei locali di produzione;
- è tenuto a frequentare i corsi di formazione organizzati dall'amministrazione comunale o dall'Azienda USL nelle materie di propria competenza.

Il responsabile del servizio, con proprio atto, individua uno o più dipendenti per ciascun nido d'infanzia in cui l'amministrazione comunale ha la diretta gestione della cucina quali responsabili del sistema di autocontrollo HACCP e del rispetto di tutte le normative in materia di produzione e somministrazione pasti ai bambini ed al personale che ne ha diritto ed ai genitori nelle occasioni indicate nel progetto pedagogico.

Tutto il personale del nido d'infanzia è responsabile della cura e della corretta conservazione ed uso del materiale presente all'interno del nido d'infanzia.

ART. 7 - GRUPPO DI LAVORO DEGLI EDUCATORI E INTERCOLLETTIVO

Al fine di rendere effettivo il principio della collegialità, gli educatori di ogni nido, tutti partecipi della funzione educativa nello svolgimento delle proprie specifiche mansioni, formano un gruppo di lavoro anche chiamato collettivo. Nel quadro delle finalità del servizio e delle linee generali fissate dall'Amministrazione Comunale e dal Comitato del Nido, il collettivo degli educatori attua, all'interno della struttura, le decisioni e gli indirizzi socio-psico-pedagogici contenuti nel documento di indirizzo denominato: progetto pedagogico.

Il collettivo si riunisce periodicamente su convocazione dell'educatrice referente al fine di programmare e verificare lo svolgimento delle attività educative attraverso l'elaborazione dei progetti educativi annuali.

Il collettivo:

- partecipa ai corsi di formazione e di aggiornamento programmati dall'Amministrazione Comunale e ne discute i contenuti, avanzando proposte in merito, procede all'articolazione dei turni di lavoro secondo le modalità definite dall'Amministrazione Comunale e alla divisione funzionale dei compiti e delle responsabilità al proprio interno;
- provvede all'individuazione dell'educatore referente, per l'intero anno educativo, con il compito di tenere i rapporti con l'Ufficio Nidi d'infanzia;
- incontra periodicamente il coordinatore pedagogico, con l'obiettivo di favorire il confronto e lo scambio sulle attività e sull'impostazione pedagogica, nell'ottica del miglioramento qualitativo dell'offerta educativa;
- programma periodicamente incontri di *équipe* di sezione al fine di progettare gli interventi, monitorare l'andamento del gruppo di bambini e verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati. All'occorrenza partecipa a questi incontri anche, il coordinatore pedagogico, il personale ausiliario, il personale di cucina.

Il personale ausiliario e di cucina partecipa alle riunioni del collettivo in relazione agli argomenti trattati.

Il gruppo di lavoro educativo territoriale, denominato intercollettivo, è costituito da tutti gli operatori dei nidi d'infanzia comunali. L'intercollettivo si riunisce periodicamente, alla presenza del coordinatore pedagogico, al fine di rafforzare e raccordare le esperienze dei singoli nidi, programmare e verificare le attività di formazione e aggiornamento professionale, discutere i problemi organizzativi e

gestionali dei nidi d'infanzia. A questi incontri possono partecipare, se necessario, anche i Servizi educativi privati 0/3 operanti sul territorio comunale.

ART. 8 - COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Il Comune di Cento per gli interventi connessi alla programmazione ed all'azione educativa si avvale del supporto di un coordinatore pedagogico in possesso dei titoli previsti dalla legge.

Il Coordinatore pedagogico, nell'ambito dei nidi d'infanzia, svolge i seguenti compiti:

- conduzione degli incontri mensili con i gruppi di lavoro, con la finalità di favorire e stimolare discussioni e confronti sui bambini e sulle linee pedagogiche dei nidi d'infanzia, periodicamente allargati anche al personale ausiliario e di cucina;
- visite nelle sezioni dei nidi d'infanzia volte per lo più ad attività di osservazione, confronto e supporto delle educatrici, in particolare in prossimità di situazioni problematiche;
- incontri di sezione, per entrare in modo più tangibile nella vita della sezione;
- partecipazione agli intercollettivi;
- conduzione di incontri rivolti ai genitori, in relazione a richieste specifiche oppure su proposte tematiche.
- conduzione ed affiancamento alle attività di formazione e aggiornamento secondo i calendari definiti; gestione organizzativa dei corsi e produzione di attestati di partecipazione del personale; organizzazione della documentazione del materiale dei corsi di formazione;
- partecipazione alle assemblee generali dei nidi d'infanzia rivolte ai genitori;
- partecipazione alle attività del Coordinamento Pedagogico Provinciale;
- partecipazione in qualità di membro alle sedute della commissione tecnica distrettuale per le autorizzazioni al funzionamento dei servizi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati di cui alla Legge Regionale 1/2000 e successive modificazioni ed integrazioni e come da vigente regolamento comunale;
- progettazione, conduzione generale e verifica dei progetti per la prima infanzia in collaborazione con le Scuole dell'infanzia del territorio comunale;
- partecipazione a eventi, manifestazioni, occasioni di confronto;
- partecipazione alla Commissione 0/6 e agli organi di partecipazione previsti dal presente regolamento.

ART. 9 - CONTINUITA' EDUCATIVA NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel Comune di Cento è istituita una commissione di lavoro denominata "Commissione 0/6" composta da una rappresentanza degli educatori/insegnanti di ogni scuola e nido d'infanzia/servizi 0/3 del territorio comunale e dal coordinatore pedagogico.

Lo scopo della Commissione è quello di favorire condizioni di continuità nell'esperienza pedagogica ed uno scambio sull'attività educativa tra Nidi e Scuole dell'infanzia pubbliche e private promuovendo iniziative di continuità tra le diverse realtà educative del territorio.

La Commissione ha altresì il compito di promuovere iniziative di formazione per gli operatori ed iniziative di continuità fra le esperienze scolastiche rivolte ai bambini adottando un progetto formale e condiviso e di favorire, attraverso specifici momenti d'incontro, il coinvolgimento delle famiglie.

ART. 10 - PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il nido d'infanzia persegue i suoi fini istituzionali avvalendosi della partecipazione attiva dei genitori, degli operatori e delle componenti sociali e culturali del territorio.

La partecipazione si realizza mediante:

- l'Assemblea generale del nido dell'infanzia;
- il Comitato del nido d'infanzia.

L'Assemblea è l'organo privilegiato di partecipazione ed è costituita da tutti i genitori dei bambini frequentanti il nido ed è convocata, di norma, dall'educatore referente del nido sentito il Presidente del Comitato anche su richiesta di almeno 1/3 dei genitori. L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno. Può altresì essere convocata dal Dirigente del settore competente del Comune di Cento.

L'Assemblea:

- discute gli aspetti generali del nido e, anche alla presenza di esperti esterni, di tematiche particolari inerenti l'educazione;
- elegge i propri rappresentanti nel Comitato del Nido d'Infanzia;
- indica gli obiettivi prioritari cui il Comitato deve attenersi nello svolgimento della funzione e ne verifica l'attività;
- promuove il confronto e la verifica sui progetti educativi proposti dagli operatori del nido d'Infanzia.

Nel corso delle assemblee il personale educativo di ogni sezione incontra i genitori dei bambini per presentare, discutere e verificare lo svolgimento delle attività educative. Il personale educativo fornirà ai genitori ogni strumento idoneo a favorire una partecipazione attiva. All'inizio e al termine di ogni anno educativo viene convocata una assemblea dei genitori.

In ogni Nido dell'infanzia è istituito un Comitato formato da genitori dei bambini frequentanti e dagli operatori del nido.

Il Comitato di ciascun Nido è composto, di norma da 2 rappresentanti dei genitori per ogni sezione e da 3 rappresentanti degli operatori. Qualora in un nido d'infanzia nel corso dell'anno educativo vi sia l'esigenza di aumentare il numero dei componenti il Comitato del Nido, questo potrà essere possibile previa comunicazione motivata al Dirigente del settore competente, sentito il Coordinatore Pedagogico.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare, in relazione agli argomenti trattati, i tecnici della Azienda USL ed i rappresentanti del Comune di Cento. Il Coordinatore Pedagogico è sempre invitato alle riunioni del Comitato e vi partecipa in relazione ai temi trattati.

Di ogni riunione viene redatto un verbale che viene affisso alla bacheca del nido entro l'inizio del mese successivo.

Il Comitato elegge al proprio interno, tra i genitori, un Presidente il quale convoca e presiede le riunioni del Comitato concordando, preventivamente, l'ordine del giorno.

I rappresentanti dei genitori sono eletti ogni due anni dall'assemblea, con integrazione annuale dei genitori nei seguenti casi:

- genitori che rinunciano all'incarico;
- genitori di bambini che sono passati alla scuola dell'infanzia;
- genitori di bambini che hanno ritirato il bambino dal servizio nidi d'infanzia;

I rappresentanti degli operatori partecipano, di norma, a rotazione biennale.

Il Comitato si riunisce normalmente nella sede del rispettivo nido, ogni volta che lo ritenga opportuno e comunque non meno di tre volte all'anno.

Il Comitato del nido:

- esamina e discute i progetti educativi del nido e approfondisce aspetti del progetto pedagogico di particolare interesse, come ad esempio la continuità nido-scuola

- dell'infanzia, nel rispetto della libertà di insegnamento e della professionalità degli operatori.
- verifica l'adeguatezza e la funzionalità delle strutture segnalando agli Uffici Comunali competenti eventuali inconvenienti e proponendo soluzioni;
 - può essere consultato dall'Assessorato competente sui progetti di intervento che riguardano il nido e sui mezzi necessari per il suo funzionamento;
 - si rapporta agli Uffici Comunali con lo scopo di favorire la conoscenza delle esigenze dei bambini e delle famiglie;
 - propone ed organizza iniziative atte a promuovere la partecipazione dei genitori alla vita del nido e la sensibilizzazione delle famiglie ai problemi educativi;
 - almeno una volta l'anno, incontra il responsabile del servizio.

ART. 11 - ISCRIZIONE, AMMISSIONE, FREQUENZA, RITIRI E DIMISSIONI

Possono fare domanda di iscrizione, nel periodo 15 aprile - 30 maggio di ogni anno, le famiglie residenti nel Comune di Cento con bambini in età inferiore a 3 anni.

Possono presentare domanda di iscrizione anche le famiglie che intendono trasferirsi nel Comune di Cento, allegando l'autocertificazione di richiesta di residenza. La verifica del requisito sarà accertato d'ufficio prima dell'eventuale ammissione al servizio e prima dell'inizio di ogni anno educativo.

Nella domanda di iscrizione andrà specificata la tipologia di servizio richiesta scelta, indicando la priorità di scelta.

Il Comune di Cento provvederà a pubblicizzare adeguatamente le modalità ed i termini di presentazione delle domande.

E' garantito l'accesso per i bambini in situazione di disagio relazionale e socio-culturale, in collaborazione con i servizi sociali e sanitari competenti. L'assistenza educativa è predisposta a partire dalla specifica indicazione riportata nella diagnosi funzionale predisposta dall'A.U.S.L.. La certificazione sanitaria deve contenere l'indicazione dell'eventuale necessità di sostenere i progetti specifici previsti per il bambino e sulla base della quale si procede alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di stipulare convenzioni con altri Comuni per l'accoglimento delle domande di bambini non residenti nel Comune di Cento ovvero di accogliere bambini residenti in altri comuni, in caso di esaurimento delle graduatorie. Tali domande potranno comunque essere accolte esclusivamente dopo aver soddisfatto le domande dei cittadini residenti nel Comune di Cento.

Entro il mese di luglio di ogni anno verranno approvate dal responsabile del Servizio le graduatorie suddivise per tipologia di servizio e per età, secondo i criteri di cui al successivo articolo 12 del presente regolamento.

Il Responsabile del servizio può accogliere, con proprio atto motivato, anche se non inseriti in graduatoria e nel limite dei posti disponibili:

- bambini in affido segnalati dai servizi sanitari e/o dai servizi sociali;
- bambini in affido preadottivo e in affido familiare a famiglie accoglienti residenti nel Comune di Cento;
- bambini ospiti in istituzioni o comunità presenti sul territorio di Cento e relazionati dai Servizi Sociali del Comune di provenienza ovvero con provvedimento del Tribunale per i Minorenni.

L'ammissione al nido d'infanzia viene comunicata, preferibilmente a mezzo PEC, con l'indicazione del periodo di inizio dell'ambientamento. Nella medesima comunicazione verranno fornite prescrizioni inerenti:

- il termine entro il quale i genitori dovranno fare pervenire l'accettazione;
- la prassi sanitaria da effettuare per l'ammissione medesima;

- la data fissata per l'incontro preventivo con gli educatori che seguiranno i bambini.

Il bambino o la bambina ammesso/a al nido, salvo rinuncia secondo le modalità di cui al successivo articolo 13 del presente Regolamento, rimarrà iscritto al servizio finché non sarà in età per passare alla scuola dell'infanzia (anno solare in cui il minore compie tre anni).

I bambini che, per posizione in graduatoria dei piccoli, avrebbero diritto ad accedere al nido, ma che al momento dell'inserimento non hanno compiuto i 6 mesi di età rimangono in lista di attesa, nella medesima posizione, per essere inseriti dopo il compimento del sesto mese di età qualora vi sia un posto vacante. I gemelli sono ammessi contestualmente e nello stesso nido, se richiesto, solo quando vi siano i posti disponibili; nel caso in cui i posti non siano disponibili in una unica soluzione la rinuncia all'ammissione non comporta la cancellazione dalla graduatoria.

I bambini appartenenti a nuclei familiari che hanno morosità nei confronti dei Servizi alla Persona del Comune di Cento non possono essere ammessi al nido se non dopo aver provveduto al pagamento di quanto dovuto.

La rinuncia all'ingresso al nido per la tipologia di sezione scelta, comporta la cancellazione dell'iscrizione del bambino da quella graduatoria.

L'Amministrazione Comunale potrà proporre alle famiglie che siano rimaste escluse dalla sezione richiesta un posto in altra tipologia organizzativa, se attivata, anche qualora tale opzione non sia stata indicata nella domanda di iscrizione. Tale proposta può essere formulata solo nel caso di esaurimento della relativa graduatoria.

Non possono essere effettuati, per motivi pedagogici, inserimenti nei mesi di dicembre, aprile, maggio, giugno e luglio.

Qualora una o più graduatorie si esauriscano nel corso dell'anno educativo e restino posti vacanti il responsabile del servizio approva graduatorie aggiuntive rispetto a quelle di cui ai commi precedenti utilizzando le domande di iscrizione al servizio pervenute oltre il termine di cui al primo comma del presente articolo e le domande pervenute entro 15 giorni dalla pubblicazione di un avviso pubblico all'albo pretorio on-line e sul sito web dell'amministrazione comunale.

Nel caso in cui dopo l'approvazione delle graduatorie aggiuntive, le stesse si esauriscano e rimangano posti vacanti al nido, il Responsabile del Servizio potrà accogliere le domande pervenute successivamente, senza approvazione di nuove graduatorie utilizzando i seguenti criteri:

- a) tipologia dei posti vacanti (fasce di età);
- b) ordine di arrivo delle domande all'Ufficio Protocollo.

Coloro che eventualmente avessero rinunciato all'inserimento, devono presentare nuova domanda al fine di essere inseriti nella nuova graduatoria.

All'atto dell'ammissione al nido le famiglie dovranno fornire il bambino di:

- un proprio corredo con un cambio completo di vestiario, che sarà conservato esclusivamente per il bambino medesimo, per eventuali urgenti necessità;
- un corredo di pannolini ad uso esclusivo del bambino medesimo che dovrà essere periodicamente rifornito.

Nel caso di utilizzo di abbigliamento/corredo del nido in mancanza del cambio personale del bambino, la famiglia è tenuta a restituire il capo di abbigliamento con tempestività.

La frequenza al nido inizia con il periodo di ambientamento dei bambini e, per il loro benessere, viene effettuato scaglionando le ammissioni, graduando i tempi di permanenza, e prevedendo la presenza del genitore o di persona per loro significativa, indicata dal genitore stesso. Gli ambientamenti saranno effettuati tenendo conto della posizione occupata nella graduatoria e secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal coordinatore pedagogico comunale insieme al gruppo di lavoro degli educatori del

nido. Gli ambientamenti si avviano a partire dal mese di settembre prevalentemente nei seguenti periodi:

- inizio dell'anno educativo;
- terza settimana di settembre;
- prima o seconda settimana di ottobre.

Gli ambientamenti, di norma, si realizzano nel primo mese di frequenza secondo il seguente schema:

- per le prime due settimane è necessaria la presenza del genitore;
- per le successive due settimane il bambino può frequentare il nido nella sola mattinata.

E' possibile prorogare la data di inserimento programmata secondo le modalità di cui al punto precedente consegnando all'Ufficio Nidi domanda di ritardo dell'inserimento accompagnata da certificazione di medico convenzionato con il S.S.N. attestante le motivazioni di ordine sanitario al ritardo dell'inserimento che può essere ritardato per un periodo massimo di tre mesi con pagamento della retta mensile dovuta.

Considerato che il Servizio è rivolto alle famiglie con bambini residenti nel Comune di Cento, qualora, durante l'anno educativo, la famiglia dovesse trasferirsi in un altro Comune, viene garantito il posto al nido fino al termine dell'anno educativo, previo pagamento della tariffa per i cittadini residenti.

Nel periodo di ambientamento non è possibile usufruire del prolungamento di servizio dalle ore 16,30 alle ore 17,30.

Per il benessere dei bambini, inoltre, sarà obbligatoria la frequenza solamente sino alle ore 13,30 per cinque giorni al rientro dalle vacanze estive e, per i bambini di età fino ai dodici mesi, anche i tre giorni al rientro dalle vacanze natalizie.

Il ritiro del bambino dal nido d'infanzia deve essere sempre comunicato per iscritto al competente ufficio comunale.

Qualora si verificassero prolungate assenze ingiustificate, frequenti trasgressioni agli orari di funzionamento del nido, il mancato rispetto delle norme che regolano l'ammissione, l'inserimento o delle altre disposizioni previste dal presente regolamento da parte dei genitori, il responsabile del servizio può disporre l'adozione dei provvedimenti necessari, fino alla dimissione d'ufficio.

ART. 12 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso in cui siano attivate sia le sezioni a tempo pieno sia quelle a *part-time*, per ogni tipologia di servizio verranno stilate due graduatorie distinte.

I cittadini potranno effettuare domanda per entrambe le graduatorie, indicando nella domanda la preferenza.

Nel momento in cui il bambino o la bambina verrà accolto o accolta in uno dei due servizi, anche se non era quello preferito, il nominativo verrà depennato automaticamente dall'altra graduatoria.

Qualora, invece, il genitore se chiamato per un posto in una delle due graduatorie, non accetti, verrà considerato rinunciatario per quella graduatoria, ma rimarrà il lista di attesa per l'altra tipologia di servizio.

L'accesso ai Nidi d'Infanzia comunali avviene tramite graduatorie articolate per fasce di età:

- piccoli (6 - 12 mesi)
- medi (13 - 20 mesi)
- grandi (21 - 32 mesi).

L'età dei bambini viene determinata con riferimento al 1° settembre.

Le graduatorie saranno formulate secondo i seguenti criteri di priorità:

- Bambini disabili, certificati dalla competente Azienda USL;

- Bambini il cui nucleo familiare presenti una situazione socio-ambientale segnalata dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari, e per i quali l'inserimento al Nido rappresenta parte significativa o fondamentale di un progetto di aiuto alla famiglia;
- bambini in affido preadottivo e in affido familiare a famiglie accoglienti residenti nel Comune di Cento.

Dopo l'applicazione dei criteri di precedenza indicati al punto precedente, le graduatorie saranno successivamente formulate in base all'assegnazione dei punteggi attribuiti.

La tabella che segue riepiloga i punteggi relativi alle diverse situazioni:

	Situazione	punteggio
Nucleo familiare¹:		
1	Nucleo incompleto o dissociato in cui manchi effettivamente la figura materna o paterna per gravi ed oggettivi fatti esterni (genitore deceduto o detenuto in carcere o unico genitore che ha riconosciuto il figlio o la figlia)	punti 24
2	Nucleo che presenta casi di infermità grave di un genitore certificato dal competente servizio sanitario nazionale e con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, c. 3, della legge 104/92 o con invalidità pari o superiore al 74%	punti 20
3	Nucleo con la mancanza temporanea o permanente di un genitore per separazione omologata dal Tribunale o per divorzio o per convivenza con un solo genitore a seguito di atto del Tribunale	punti 18
4	Nucleo con altro figlio disabile ai sensi della Legge 104/92, convivente e residente con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, c. 3, della legge 104/92 o con invalidità pari o superiore al 74%	punti 5
Lavoro dei genitori:		
5	lavoratori con contratto fino a 25 ore settimanali (per ogni genitore)	punti 18
6	lavoratori con contratto da 26 a 40 ore settimanali (per ogni genitore)	punti 20
7	un genitore in situazione lavorativa con sede di lavoro distante oltre 30 Km dal municipio del comune di Cento, alla data di presentazione della domanda (per ogni genitore)	punti 2
8	Unico genitore risultante dallo stato di famiglia del bambino in condizione lavorativa alla data di presentazione della domanda (in aggiunta al punteggio di cui al punto 5 o 6 o 7)	punti 5
9	genitore in cerca di occupazione (iscritto/a come disoccupato/a alla ricerca immediata di un lavoro presso il Centro per l'Impiego e agenzia di somministrazione)	punti 4
10	Unico genitore risultante dallo stato di famiglia del bambino in cerca di occupazione (iscritto/a come disoccupato/a alla ricerca immediata di un lavoro presso il Centro per l'Impiego e agenzia di somministrazione)	punti 6
11	genitore studente	punti 3

¹ I coniugi fanno sempre parte del medesimo nucleo familiare, anche quando non risultano nello stesso stato di famiglia e vengono considerati entrambi ai fini dell'attribuzione del punteggio. Per quanto riguarda i genitori non coniugati e non conviventi si considera solo il genitore risultante dallo stato di famiglia del bambino.

Situazione familiare		
12	presenza di fratelli gemelli (per ogni ulteriore figlio)	punti 6
13	fratelli da 0 a 3 anni (per ogni ulteriore figlio)	punti 5
14	fratelli da 3 a 6 anni (per ogni ulteriore figlio)	punti 4

In caso di parità di punteggio si darà priorità, nella graduatoria a coloro che hanno l'ISEE più basso.

In caso di ulteriore parità di punteggio precede il bambino maggiore di età.

ART. 13 - TARIFFE DI FREQUENZA

A parziale copertura dei costi del Servizio erogato è prevista la compartecipazione alla spesa, da parte delle famiglie, tramite corresponsione di una retta mensile.

Coloro che intendono fruire della tariffa agevolata personalizzata dovranno corredare la domanda con la dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2001 contenente gli estremi della presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) resa ai sensi del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 recante "Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159" e delle altre informazioni necessarie per la verifica del diritto alla agevolazione tariffaria tenendo conto di quanto previsto in caso di genitori non coniugati e non conviventi tra loro.

La Giunta Comunale approva annualmente le tariffe del servizio nidi definendo la condizione economica espressa come valore ISEE al di sotto della quale sono concesse le agevolazioni tariffarie. Per valori di ISEE compresi tra il minimo e il massimo, determinati annualmente dalla giunta comunale, la percentuale di compartecipazione è determinata con una valutazione basata su una curva logistica. I parametri che definiscono l'inclinazione e il punto di svolta della curva logistica, e conseguentemente la percentuale di compartecipazione degli utenti, sono "5,7" e "0,05".

Coloro che non accompagnano la domanda con l'autocertificazione dei valori desumibili dalla dichiarazione ISEE, o hanno l'ISEE superiore all'ISEE massimo, pagano la tariffa intera; coloro che hanno una condizione economica minore o uguale all'ISEE minimo pagano la tariffa minima; coloro che hanno l'ISEE compreso fra l'ISEE minimo e l'ISEE massimo pagano una tariffa, approssimata allo scaglione, proporzionale alla propria condizione economica.

Ai minori in affido preadottivo a famiglie residenti nel Comune di Cento verrà applicata la tariffa dei bambini residenti.

La tariffa per il servizio nidi d'infanzia è una tariffa fissa mensile e non è soggetta a riduzione in caso di assenze o altri motivi che abbiano impedito la frequenza con le eccezioni previste da presente articolo in caso di inserimenti, dimissioni o ritiri non coincidenti con l'inizio del mese.

Nel caso in cui non venga corrisposta, nei termini previsti, la tariffa mensile per tre mensilità, anche non consecutive, a decorrere dal mese successivo all'accertamento del fatto, il bambino verrà dimesso, salva la possibilità dei servizi sociali dell'area minori di attivare, se del caso, un intervento assistenziale. Si precisa che il pagamento parziale della tariffa mensile equivale ad un mancato pagamento.

Nel caso in cui il cittadino accetti formalmente l'inserimento e successivamente rinunci prima dell'inserimento al nido così come definito dall'ufficio Nidi d'infanzia, dovrà corrispondere il 50% della tariffa mensile massima prevista per il mese di inserimento. Qualora la rinuncia relativa ad un inserimento dell'anno educativo successivo intervenga entro il 31 agosto l'importo del 50% della tariffa mensile non è dovuto. E'

comunque fatta salva la possibilità del cittadino di fornire adeguata documentazione attestante la sopravvenuta impossibilità dell'inserimento al nido.

Per quanto riguarda le sezioni part-time, se attivata, la tariffa mensile prevede una riduzione rispetto alle tariffe relative alle sezioni a tempo pieno nell'importo determinato annualmente dalla Giunta Comunale.

L'importo delle tariffe dovute, in caso di inserimenti, dimissioni o ritiri, non coincidenti con l'inizio del mese sarà così articolato:

- periodo intercorrente dall'inizio dell'anno scolastico al 15 marzo:
 - o i ritiri pervenuti all'Ufficio Nidi d'infanzia (comprovati dal timbro di ricevimento dell'Ufficio Protocollo) entro il quindicesimo giorno del mese comporteranno il pagamento del 50% della tariffa fissa mensile in vigore;
 - o i ritiri pervenuti all'Ufficio Nidi d'infanzia (comprovati dal timbro di ricevimento dell'Ufficio Protocollo) dal sedicesimo giorno del mese comporteranno il pagamento della tariffa fissa mensile intera.
- periodo intercorrente dal 16 marzo al 31 luglio di ogni anno scolastico:
 - o i ritiri pervenuti all'Ufficio Nidi d'infanzia (comprovati dal timbro di ricevimento dell'Ufficio Protocollo) comporteranno il pagamento dell'intera tariffa fissa mensile per tutto il periodo indicato, indipendentemente dalla data di arrivo della comunicazione del ritiro. Qualora il ritiro sia conseguente al mutamento documentato delle condizioni economiche del nucleo familiare (es. perdita del lavoro di uno dei genitori), il responsabile del servizio, con proprio atto motivato, sulla base dell'istanza del cittadino esenta la famiglia dal pagamento della retta di cui al presente punto per i mesi successivi a quello di istanza.

TITOLO II **LO SPAZIO BAMBINI**

ART. 14 - ISTITUZIONE

Al fine di garantire risposte flessibili e differenziate rispetto alle esigenze delle famiglie e dei bambini, l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale, può istituire un Servizio integrativo al nido, denominato **Spazio Bambini**.

Questa tipologia di servizio è destinata ai bambini residenti nel Comune di Cento di età pari o superiore ai dodici mesi che vengono affidati agli educatori.

ART. 15 - FINALITA'

Lo Spazio Bambini consente una frequenza diversificata e flessibile in rapporto alle esigenze delle famiglie, secondo modalità stabilite di fruizione ed ha le stesse finalità educative e di socializzazione degli altri servizi educativi con particolare riguardo per le esperienze di relazione tra bambini e di gioco.

Le finalità generali sono:

- lo sviluppo della personalità dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- il supporto alle famiglie con una gestione diversificata dei tempi e degli impegni, attraverso una risposta più flessibile;
- il sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- la diffusione della cultura dell'infanzia.

Le finalità dello Spazio Bambini sono contenute nel progetto pedagogico e si realizzano tenendo conto dei processi evolutivi e delle esigenze dei bambini. Lo Spazio Bambini, inoltre, assicura un rapporto costante e organico con la famiglia e in collegamento con le istituzioni scolastiche, con particolare riguardo alla scuola dell'infanzia.

I Servizi educativi comunali si rivolgono a tutti i bambini e le bambine residenti nel Comune di Cento e, rispetto a ciascuno, tendono a formulare un percorso educativo sulla base delle potenzialità personali al fine di garantire opportunità educative per tutti, con particolare riguardo nei confronti dei bambini disabili e dei bambini che si trovano in situazione di svantaggio familiare o sociale. Tali servizi, accogliendo pienamente lo spirito della legge 104/92, garantiscono il diritto dei bambini disabili di essere accolti nelle istituzioni, secondo le finalità generali.

ART. 16 - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

E' un servizio che non prevede il pranzo e che prevede un tempo di frequenza ridotto nell'arco della giornata, e comunque non superiore alle cinque ore. Può essere prevista una merenda, in relazione al numero di ore di apertura e per la sua valenza educativa e conviviale.

Lo Spazio Bambini è organizzato per accogliere un gruppo di bambini, secondo i parametri stabiliti dalla Direttiva Regionale. La dotazione di personale educativo ed ausiliario è determinata dall'Amministrazione Comunale nel rispetto della normativa vigente ed in relazione al numero di bambini ammessi.

Il progetto educativo annuale deve essere coerente con le linee di indirizzo del progetto pedagogico con particolare attenzione ai bisogni del bambino, del suo diritto ad essere aiutato nel superamento di eventuali svantaggi di partenza, fornendo occasioni adeguate e risposte tempestive alle potenzialità di apprendimento, di esplorazione e confronto di esperienze, di conoscenza, di affettività e di bisogno relazionale del bambino, valorizzandone l'identità personale

La programmazione delle attività educative deve essere il risultato della cooperazione tra operatori e organismi di partecipazione, con il costante supporto dei servizi socio-sanitari e culturali del territorio.

In corso d'anno non sono consentiti passaggi ad altri servizi del presente regolamento. La chiusura temporanea per riconosciute esigenze del servizio è disposta dal Dirigente del Servizio. Sono in ogni caso osservate le Ordinanze del Sindaco adottate ai sensi dell'art. 54 del TUEL.

ART. 17 - CALENDARIO E ORARI

Il calendario dello Spazio Bambini comprendente la determinazione della fascia di età dei bambini per la quale si attiva lo Spazio Bambini, la definizione delle giornate e degli orari di funzionamento è definito con deliberazione della Giunta Comunale.

Lo Spazio Bambini, se attivato, di norma, funziona dal lunedì al venerdì nella fascia oraria mattutina o pomeridiana per una frequenza massima, per ciascun bambino, di cinque ore giornaliere, anche solamente per alcuni giorni alla settimana.

I bambini non possono essere ripresi da estranei e qualora i genitori non fossero in grado di provvedere personalmente al ritiro del bambino, occorrerà, all'inizio di ogni anno educativo, compilare e sottoscrivere l'apposito modulo, in distribuzione presso lo Spazio Bambini, indicando le persone maggiorenni autorizzate dal genitore, sotto la propria responsabilità, al ritiro del figlio e identificate tramite documento di identità.

Nel caso in cui, nel corso dell'anno educativo, si verificassero casi di impossibilità al ritiro del bambino da parte dei genitori o delle persone permanentemente delegate, il genitore è tenuto ad informare, al momento dell'ingresso mattutino, le educatrici e ad autorizzare in forma scritta la persona maggiorenne individuata per il ritiro del bambino (identificata tramite documento di identità).

ART. 18 - PERSONALE DELLO SPAZIO BAMBINI

Nello Spazio Bambini operano:

- il gruppo di lavoro degli educatori;
- il personale di cucina;
- il personale ausiliario.

I compiti del personale, con le necessarie differenziazioni per le mansioni specifiche, sono quelli di tendere al soddisfacimento ottimale dei bisogni di sviluppo del bambino.

Il personale educativo, ausiliario e di cucina svolgono lo stesso ruolo del personale dei Nidi d'infanzia.

Il Comune di Cento per gli interventi connessi alla programmazione ed all'azione educativa si avvale in tutti i servizi del presente regolamento del supporto di un coordinatore pedagogico.

Il Coordinatore pedagogico svolge tutti i compiti necessari al coordinamento di un Servizio Educativo di cui all'art. 8 del presente regolamento.

Il personale educatore dello Spazio Bambini partecipa alle attività della commissione 0/6 impegnandosi al raggiungimento degli obiettivi di lavoro concordati.

ART. 19 - PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Lo Spazio Bambini, al pari degli altri servizi educativi comunali, persegue i suoi fini istituzionali avvalendosi della partecipazione attiva dei genitori, degli operatori e delle componenti sociali e culturali del territorio.

La partecipazione si realizza mediante:

- l'Assemblea generale dello Spazio Bambini;
- il Comitato di Spazio Bambini.

L'Assemblea è l'organo privilegiato di partecipazione ed è costituita da tutti i genitori dei bambini frequentanti lo Spazio Bambini ed è convocata, di norma, dall'educatore referente del Servizio Spazio Bambini sentito il Presidente del Comitato anche su richiesta di almeno 1/3 dei genitori. L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno. Può altresì essere convocata dal Dirigente del settore competente del Comune di Cento.

L'Assemblea:

- discute gli aspetti generali del Servizio e, anche alla presenza di esperti esterni, di tematiche particolari inerenti l'educazione;
- elegge i propri rappresentanti nel Comitato di Spazio Bambini;
- indica gli obiettivi prioritari cui il Comitato deve attenersi nello svolgimento della funzione e ne verifica l'attività;
- promuove il confronto e la verifica sui Progetti educativi proposti dagli operatori dello Spazio Bambini.

Nel corso delle assemblee il personale educativo incontra i genitori dei bambini per presentare, discutere e verificare lo svolgimento delle attività educative. Il personale educativo fornirà ai genitori ogni strumento idoneo a favorire una partecipazione attiva. All'inizio e al termine di ogni anno educativo viene convocata una assemblea dei genitori.

E' istituito altresì un Comitato formato da genitori dei bambini frequentanti e dagli operatori del Servizio.

Il Comitato è composto da 5 membri di cui 3 rappresentanti dei genitori e 2 rappresentanti degli operatori. Qualora nel corso dell'anno educativo vi sia l'esigenza di aumentare il numero dei componenti il Comitato, questo potrà essere possibile previa comunicazione motivata al Dirigente del settore, sentito il Coordinatore Pedagogico.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare, in relazione agli argomenti trattati, i tecnici della Azienda USL ed i rappresentanti del Comune di Cento. Il Coordinatore Pedagogico è sempre invitato alle riunioni del Comitato e vi partecipa in relazione ai temi trattati, di ogni riunione viene redatto un verbale che viene affisso alla bacheca del nido entro il mese successivo.

Il Comitato elegge al proprio interno, tra i genitori, un Presidente il quale convoca e presiede le riunioni del Comitato concordando, preventivamente, l'ordine del giorno.

I rappresentanti dei genitori sono eletti ogni due anni dall'assemblea, con integrazione annuale dei genitori nei seguenti casi:

- genitori che rinunciano all'incarico;
- genitori di bambini che sono passati alla scuola dell'infanzia;
- genitori di bambini che hanno ritirato il bambino dal servizio Spazio Bambini;

I rappresentanti degli operatori partecipano, di norma, a rotazione biennale.

Il Comitato si riunisce normalmente nella sede del rispettivo servizio, ogni volta che lo ritenga opportuno e comunque non meno di tre volte all'anno. In generale:

- esamina e discute i progetti educativi del servizio e approfondisce aspetti del progetto pedagogico di particolare interesse, come ad esempio la continuità

- con la scuola dell'infanzia, nel rispetto della libertà di insegnamento e della professionalità degli operatori.
- verifica l'adeguatezza e la funzionalità delle strutture segnalando agli Uffici Comunali competenti eventuali inconvenienti e proponendo soluzioni;
 - può essere consultato dall'Amministrazione comunale sui progetti di intervento che riguardano il servizio e sui mezzi necessari per il suo funzionamento;
 - si rapporta agli Uffici Comunali con lo scopo di favorire la conoscenza delle esigenze dei bambini e delle famiglie;
 - propone ed organizza iniziative atte a promuovere la partecipazione dei genitori alla vita dello Spazio Bambini e la sensibilizzazione delle famiglie ai problemi educativi;
 - almeno una volta all'anno incontra il responsabile del Servizio.

ART. 20 - ISCRIZIONE, AMMISSIONE, FREQUENZA, RITIRI E DIMISSIONI

Possono fare domanda di iscrizione, nel periodo individuato dalla giunta comunale, al Servizio Spazio Bambini del Comune di Cento le famiglie residenti con bambini in età compresa tra 12 mesi (compiuti entro il 31 dicembre dell'anno d'iscrizione) e 3 anni. Possono presentare domanda di iscrizione anche le famiglie che intendono trasferirsi nel Comune di Cento, allegando l'autocertificazione di richiesta di residenza. La verifica del requisito sarà accertato d'ufficio prima dell'eventuale ammissione al servizio e prima dell'inizio di ogni anno educativo.

Il Comune di Cento provvederà a pubblicizzare adeguatamente le modalità ed i termini di presentazione delle domande.

E' garantito l'accesso per i bambini in situazione di disagio relazionale e socio-culturale, in collaborazione con i servizi sociali e sanitari competenti. L'assistenza educativa è predisposta a partire dalla specifica indicazione riportata nella diagnosi funzionale predisposta dall'A.U.S.L.. La certificazione sanitaria deve contenere l'indicazione dell'eventuale necessità di sostenere i progetti specifici previsti per il bambino e sulla base della quale si procede alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di stipulare convenzioni con altri Comuni per l'accoglimento delle domande di bambini non residenti nel Comune di Cento ovvero di accogliere bambini residenti in altri comuni, in caso di esaurimento delle graduatorie. Tali domande potranno comunque essere accolte esclusivamente dopo aver soddisfatto le domande dei cittadini residenti nel Comune di Cento.

Entro il mese di luglio di ogni anno verranno approvate dal responsabile del Servizio le graduatorie suddivise per tipologia di servizio e per età, secondo i criteri di cui al successivo articolo 21 del presente regolamento.

Il responsabile del servizio può accogliere, anche se non inseriti in graduatoria e nel limite dei posti disponibili:

- bambini in affidamento segnalati dai servizi sanitari e/o dai servizi sociali;
- bambini in affidamento preadottivo e in affidamento familiare a famiglie accoglienti residenti nel Comune di Cento;
- bambini ospiti in istituzioni o comunità presenti sul territorio di Cento e relazionati dai Servizi Sociali del Comune di provenienza ovvero con provvedimento del Tribunale per i Minorenni.

L'ammissione allo Spazio Bambini viene comunicata, preferibilmente a mezzo PEC, con l'indicazione del periodo di inizio dell'ambientamento. Nella medesima comunicazione verranno fornite prescrizioni inerenti:

- il termine entro il quale i genitori dovranno fare pervenire l'accettazione;
- la prassi sanitaria da effettuare per l'ammissione medesima;

- la data fissata per l'incontro preventivo con gli educatori che seguiranno i bambini.

Il bambino o la bambina ammesso/a allo spazio bambini, salvo rinuncia secondo le modalità di cui al successivo articolo 22 del presente Regolamento, rimarrà iscritto al servizio finché non sarà in età per passare alla scuola dell'infanzia (anno solare in cui il minore compie tre anni).

I bambini che, per posizione in graduatoria, avrebbero diritto ad accedere allo Spazio Bambini ma che al momento dell'inserimento non hanno compiuto i 12 mesi di età rimangono in lista di attesa, nella medesima posizione, per essere inseriti dopo il compimento del dodicesimo mese di età qualora vi sia un posto vacante. Diversamente, i genitori potranno riservare il posto corrispondendo la tariffa dovuta fino al momento dell'effettivo inserimento. I gemelli sono ammessi contestualmente, se richiesto, solo quando vi siano i posti disponibili; nel caso in cui i posti non siano disponibili in una unica soluzione la rinuncia all'ammissione non comporta la cancellazione dalla graduatoria.

I bambini appartenenti a nuclei familiari che hanno morosità in sospeso nei confronti dei Servizi alla Persona del Comune di Cento non possono essere ammessi allo Spazio Bambini fino al pagamento di quanto dovuto.

La rinuncia all'ingresso allo Spazio Bambini comporta la cancellazione dell'iscrizione del bambino da quella graduatoria.

L'Ufficio Nidi potrà proporre alle famiglie che siano rimaste escluse dallo Spazio Bambini un posto al nido, anche qualora tale opzione non sia stata indicata nella domanda di iscrizione. Questa possibilità verrà offerta solo nel caso di esaurimento della relativa graduatoria.

Non possono essere effettuati, per motivi pedagogici, inserimenti nei mesi di dicembre, maggio, giugno e luglio.

Qualora una o più graduatorie si esauriscano nel corso dell'anno educativo e restino posti vacanti il responsabile del servizio approva graduatorie aggiuntive rispetto a quelle di cui ai commi precedenti utilizzando le domande di iscrizione al servizio pervenute oltre il termine di cui al primo comma del presente articolo e le domande pervenute entro 15 giorni dalla pubblicazione di un avviso pubblico all'albo pretorio on-line e sul sito web dell'amministrazione comunale.

Nel caso in cui dopo l'approvazione delle graduatorie aggiuntive, le stesse si esauriscano e rimangano posti vacanti al nido, il Responsabile del Servizio potrà accogliere le domande pervenute successivamente, senza approvazione di nuove graduatorie utilizzando i seguenti criteri:

- a) tipologia dei posti vacanti (fasce di età);
- b) ordine di arrivo delle domande all'Ufficio Protocollo.

Coloro che eventualmente avessero rinunciato all'inserimento, devono presentare nuova domanda al fine di essere inseriti nella nuova graduatoria.

All'atto dell'ammissione a Spazio Bambini le famiglie dovranno fornire il bambino di:

- un proprio corredo con un cambio completo di vestiario, che sarà conservato esclusivamente per il bambino medesimo, per eventuali urgenti necessità;
- un corredo di pannolini ad uso esclusivo del bambino medesimo che dovrà essere periodicamente rifornito;

Nel caso di utilizzo di abbigliamento/corredo dello Spazio Bambini in mancanza del cambio personale del bambino, la famiglia è tenuta a restituire il capo di abbigliamento con tempestività.

La frequenza allo Spazio Bambini inizia con il periodo di ambientamento dei bambini e, per il benessere dei bambini, viene effettuato scaglionando le ammissioni, graduando i tempi di permanenza, e prevedendo la presenza del genitore o di persona per loro significativa, indicata dal genitore stesso. Gli ambientamenti saranno

effettuati tenendo conto della posizione occupata nella graduatoria e secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal coordinatore pedagogico comunale insieme al gruppo di lavoro degli educatori dello Spazio Bambini. Gli ambientamenti si avviano a partire dal mese di settembre, prevalentemente nei seguenti periodi:

- inizio dell'anno educativo;
- terza settimana di settembre;
- prima o seconda settimana di ottobre.

Gli ambientamenti, di norma, si realizzano nel primo mese di frequenza e per le prime due settimane è necessaria la presenza del genitore;

E' possibile prorogare la data di inserimento programmata secondo le modalità di cui al punto precedente consegnando all'Ufficio Nidi del Comune domanda di ritardo dell'inserimento accompagnata da certificazione di medico convenzionato con il S.S.N. attestante le motivazioni di ordine sanitario al ritardo dell'inserimento. L'inserimento può essere ritardato per un periodo massimo di tre mesi con pagamento della retta fissa mensile dovuta.

Qualora, durante l'anno educativo, la famiglia dovesse trasferirsi in un altro Comune, viene garantito il posto a Spazio Bambini fino al termine dell'anno educativo, previo pagamento della tariffa per i cittadini residenti.

Il ritiro del bambino dallo Spazio Bambini deve essere sempre comunicato per iscritto all'Ufficio Nidi d'Infanzia del Comune.

Qualora si verificassero prolungate assenze ingiustificate, frequenti trasgressioni agli orari di funzionamento del servizio, il mancato rispetto delle norme che regolano l'ammissione, l'inserimento o delle altre disposizioni previste dal presente regolamento da parte dei genitori, il responsabile del servizio può disporre l'adozione dei provvedimenti necessari, fino alla dimissione d'ufficio.

ART. 21 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'accesso allo Spazio Bambini comunale avviene tramite graduatorie articolate per fasce di età:

- medi (12 - 20 mesi)
- grandi (21 - 35 mesi).

L'età dei bambini viene determinata con riferimento al 1° settembre.

Le graduatorie saranno formulate secondo i seguenti criteri di priorità:

- Bambini disabili, certificati dalla competente Azienda USL;
- Bambini il cui nucleo familiare presenti una situazione socio-ambientale segnalata dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari, e per i quali l'inserimento allo Spazio Bambini rappresenta parte significativa o fondamentale di un progetto di aiuto alla famiglia;
- bambini in affido preadottivo e in affido familiare a famiglie accoglienti residenti nel Comune di Cento.

Dopo l'applicazione dei criteri di precedenza indicati al punto precedente, le graduatorie saranno successivamente formulate in base all'assegnazione dei punteggi attribuiti.

La tabella che segue riepiloga i punteggi relativi alle diverse situazioni:

	Situazione	punteggio
Nucleo familiare²:		
1	Nucleo incompleto o dissociato in cui manchi effettivamente la figura materna o paterna per gravi ed oggettivi fatti esterni (genitore deceduto o detenuto in carcere o unico genitore che ha riconosciuto il figlio o la figlia)	punti 24
2	Nucleo che presenta casi di infermità grave di un genitore certificato dal competente servizio sanitario nazionale e con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, c. 3, della legge 104/92 o con invalidità pari o superiore al 74%	punti 20
3	Nucleo con la mancanza temporanea o permanente di un genitore per separazione omologata dal Tribunale o per divorzio o per convivenza con un solo genitore a seguito di atto del Tribunale	punti 18
4	Nucleo con altro figlio disabile ai sensi della Legge 104/92, convivente e residente con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, c. 3, della legge 104/92 o con invalidità pari o superiore al 74%	punti 5
Lavoro dei genitori:		
5	lavoratori con contratto fino a 25 ore settimanali (per ogni genitore)	punti 18
6	lavoratori con contratto da 26 a 40 ore settimanali (per ogni genitore)	punti 20
7	un genitore in situazione lavorativa con sede di lavoro distante oltre 30 Km dal municipio del comune di Cento, alla data di presentazione della domanda (per ogni genitore)	punti 2
8	Unico genitore risultante dallo stato di famiglia del bambino in condizione lavorativa alla data di presentazione della domanda (in aggiunta al punteggio di cui al punto 5 o 6 o 7)	punti 5
9	genitore in cerca di occupazione (iscritto/a come disoccupato/a alla ricerca immediata di un lavoro presso il Centro per l'Impiego e agenzia di somministrazione)	punti 4
10	Unico genitore risultante dallo stato di famiglia del bambino in cerca di occupazione (iscritto/a come disoccupato/a alla ricerca immediata di un lavoro presso il Centro per l'Impiego e agenzia di somministrazione)	punti 6
11	genitore studente	punti 3
Situazione familiare		
12	presenza di fratelli gemelli (per ogni ulteriore figlio)	punti 6
13	fratelli da 0 a 3 anni (per ogni ulteriore figlio)	punti 5
14	fratelli da 3 a 6 anni (per ogni ulteriore figlio)	punti 4

In caso di parità di punteggio si darà priorità, nella graduatoria a coloro che hanno l'ISEE più basso.

In caso di ulteriore parità di punteggio precede il bambino maggiore di età.

² I coniugi fanno sempre parte del medesimo nucleo familiare, anche quando non risultano nello stesso stato di famiglia e vengono considerati entrambi ai fini dell'attribuzione del punteggio. Per quanto riguarda i genitori non coniugati e non conviventi si considera solo il genitore risultante dallo stato di famiglia del bambino.

ART. 22 - TARIFFE DI FREQUENZA

A parziale copertura dei costi del Servizio erogato è prevista la compartecipazione alla spesa, da parte delle famiglie, tramite corresponsione di una retta mensile.

La Giunta Comunale approva annualmente, qualora sia attivato il servizio Spazio Bambini, le tariffe definendo la condizione economica espressa come valore ISEE al di sotto della quale sono concesse le agevolazioni tariffarie. Per valori di ISEE compresi tra il minimo e il massimo, determinati annualmente dalla giunta comunale, la percentuale di compartecipazione è determinata con una valutazione basata su una curva logistica. I parametri che definiscono l'inclinazione e il punto di svolta della curva logistica, e conseguentemente la percentuale di compartecipazione degli utenti, sono "5,7" e "0,05".

Coloro che intendono fruire della tariffa agevolata personalizzata dovranno corredare la domanda con la dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2001 contenente gli estremi della presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) resa ai sensi del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 recante *"Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159"* e delle altre informazioni necessarie per la verifica del diritto alla agevolazione tariffaria tenendo conto di quanto previsto in caso di genitori non coniugati e non conviventi tra loro.

Coloro che non accompagnano la domanda con l'autocertificazione dei valori desumibili dalla dichiarazione ISEE, o hanno l'ISEE superiore all'ISEE massimo, pagano la tariffa intera; coloro che hanno una condizione economica minore o uguale all'ISEE minimo pagano la tariffa minima; coloro che hanno l'ISEE compreso fra l'ISEE minimo e l'ISEE massimo pagano una tariffa, approssimata allo scaglione, proporzionale alla propria condizione economica.

Ai minori in affidamento preadottivo a famiglie residenti nel Comune di Cento verrà applicata la tariffa dei bambini residenti.

La tariffa per il servizio spazio bambini è una tariffa fissa mensile e non è soggetta a riduzione in caso di assenze o altri motivi che abbiano impedito la frequenza con le eccezioni previste da presente articolo in caso di inserimenti, dimissioni o ritiri non coincidenti con l'inizio del mese.

La Giunta Comunale può prevedere riduzioni di tariffa fissa e/o variabile nel caso in cui più utenti appartenenti allo stesso nucleo familiare usufruiscano del servizio. La riduzione è riferita agli iscritti al servizio successivi al secondo.

Nel caso in cui non venga corrisposta, nei termini previsti, la tariffa mensile per tre mensilità, anche non consecutive, a decorrere dal mese successivo all'accertamento del fatto, il bambino verrà dimesso, salva la possibilità dei servizi sociali dell'area minori di attivare, se del caso, un intervento assistenziale. Si precisa che il pagamento parziale della tariffa mensile equivale ad un mancato pagamento.

Nel caso in cui il cittadino accetti formalmente l'inserimento e successivamente rinunci prima dell'inserimento servizio Spazio Bambini così come definito dall'ufficio Nidi d'infanzia, dovrà corrispondere il 50% della tariffa mensile massima prevista per il mese di inserimento. Qualora la rinuncia relativa ad un inserimento dell'anno educativo successivo intervenga entro il 31 agosto l'importo del 50% della tariffa mensile non è dovuto. E' comunque fatta salva la possibilità del cittadino di fornire adeguata documentazione attestante la sopravvenuta impossibilità dell'inserimento al servizio Spazio Bambini.

L'importo delle tariffe dovute, in caso di inserimenti, dimissioni o ritiri, non coincidenti con l'inizio del mese sarà così articolato:

- lo spazio, gli arredi, i giochi, gli altri adulti, gli altri bambini, il personale educatore sono tutti ugualmente protagonisti dell'esperienza.

Il Centro Giochi intende favorire sia la socializzazione tra bambini sia la socializzazione fra i genitori.

L'educatore all'interno del servizio ha come funzione principale quella di creare un luogo accogliente per la coppia adulto-bambino, sostenere e facilitare l'incontro e lo scambio fra adulti e bambini, proporre spazi e momenti di socialità e di gioco, non è un animatore.

ART. 25 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

Possono accedere al servizio tutti i bambini residenti nel Comune di Cento in età 0-3 anni accompagnati da un genitore o da un adulto accompagnatore. La presenza degli adulti è obbligatoria.

Tenendo conto della disponibilità degli spazi, previa richiesta all'Ufficio Nidi d'infanzia possono partecipare al Centro Giochi anche i fratelli in età compresa tra 3 e 6 anni. Per accedere al Servizio anche i fratelli dovranno pagare la tariffa stabilita.

ART 26 -MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Centro Giochi è organizzato per accogliere un gruppo di bambini, con un numero di posti compatibile con gli spazi disponibili, per ogni attività programmata. La dotazione di personale educativo ed ausiliario sarà determinata in relazione al numero di bambini ammessi.

Il progetto educativo annuale deve essere coerente con le linee di indirizzo del progetto pedagogico con particolare attenzione ai bisogni dei bambini e all'accoglienza degli adulti accompagnatori.

Gli orari settimanali verranno predisposti in relazione alle diverse attività proposte (massaggio neonatale, gruppo post nascita, gruppo piccolissimi 0-12 mesi, gruppi da uno a tre, laboratori pomeridiani, ecc.).

La programmazione delle attività educative deve essere il risultato della cooperazione tra operatori e famiglie.

All'interno del Centro Giochi i genitori e i bambini si devono attenere alle regole di comportamento disposte dal Servizio Nidi d'infanzia.

Qualora si verificassero frequenti trasgressioni agli orari di funzionamento del centro giochi, il mancato rispetto delle norme che regolano la frequenza o delle altre disposizioni previste dal presente regolamento da parte dei genitori, il Responsabile del servizio può disporre l'adozione dei provvedimenti necessari, fino alla dimissione d'ufficio, senza restituzione della quota versata e non usufruita.

ART. 27 - CALENDARIO E ORARI

Il calendario annuale comprendente la definizione delle giornate e degli orari di funzionamento settimanale, la determinazione dei periodi di iscrizione del Centro Giochi e le eventuali fasce di età viene definito annualmente dalla Giunta Comunale.

Il Centro Giochi di norma viene attivato dal lunedì al venerdì nella fascia oraria mattutina o pomeridiana.

La chiusura temporanea per riconosciute esigenze del servizio è disposta dal Dirigente del Servizio. Sono in ogni caso osservate le Ordinanze del Sindaco adottate ai sensi dell'art. 54 del TUEL.

ART. 28 - PERSONALE DEL CENTRO GIOCHI

Il Comune di Cento per gli interventi connessi alla programmazione ed all'azione educativa si avvale del supporto di un coordinatore pedagogico che svolge tutti i compiti di coordinamento necessari al funzionamento del Servizio.

Nel Centro Giochi operano:

- il gruppo di lavoro degli educatori;
- il personale ausiliario
- il personale di cucina

I compiti del personale, con le necessarie differenziazioni per le mansioni specifiche, sono quelli di tendere al soddisfacimento ottimale degli obiettivi del Servizio attraverso:

- la programmazione e la realizzazione delle attività educative, nella permanente verifica degli obiettivi e dei risultati;
- il continuo aggiornamento professionale e culturale e la partecipazione al lavoro degli organismi di partecipazione.

Il gruppo di lavoro delle educatrici con il supporto del coordinamento pedagogico è impegnato in percorso di approfondimento costante sui temi del ruolo educativo degli adulti e delle esperienze di gioco dei bambini. Tale scelta è finalizzata alla formazione collegiale delle linee fondamentali dell'attività educativa e si esprime formalmente nel progetto pedagogico del Centro Giochi.

Il gruppo di lavoro, nell'ottica di una buona integrazione con il territorio attiverà tutte le strategie utili a realizzare un collegamento con i Servizi Educativi e con le realtà sociali e culturali presenti.

Il personale educativo ha diritto ad un monte ore annuo da destinare ad attività connesse all'organizzazione del lavoro, alla programmazione educativa, alla partecipazione ai lavori degli organi di partecipazione previsti nel presente regolamento ed a corsi di formazione e aggiornamento professionale.

Il rapporto fra numero di educatori/personale ausiliario e numero di bambini è definito dall'Amministrazione Comunale nel rispetto della normativa vigente.

Il personale ausiliario coopera con il personale educatore con particolare riguardo per la cura, la pulizia e l'ordine dell'attrezzatura e degli spazi interni ed esterni del servizio; provvede alla distribuzione della merenda, assicurando la predisposizione degli alimenti. Il ruolo del personale ausiliario si realizza anche nella partecipazione attiva agli incontri con il gruppo di lavoro, ai lavori degli organi di partecipazione e nella frequenza alle attività di formazione e di aggiornamento professionale.

Il personale di cucina operante nei nidi d'infanzia ha la responsabilità della cucina e si occupa anche della predisposizione e distribuzione della merenda del Centro Giochi.

Tutto il personale è responsabile della cura e della corretta conservazione ed uso del materiale presente all'interno del Centro Giochi.

ART. 29 - ISCRIZIONE E FREQUENZA

Possono fare domanda di iscrizione al Centro Giochi del Comune di Cento le famiglie residenti nel Comune di Cento con bambini fino ai tre anni. Possono presentare domanda di iscrizione anche le famiglie che intendono trasferirsi nel Comune di Cento, allegando l'autocertificazione di richiesta di residenza. La verifica del requisito sarà accertato d'ufficio prima dell'eventuale ammissione al servizio e prima dell'inizio di ogni anno educativo.

Le iscrizioni, redatte su apposito modulo, vengono consegnate all'ufficio Nidi d'Infanzia di questo Comune durante tutto il periodo di attivazione del Servizio, compatibilmente con il numero dei posti a disposizione.

All'atto dell'iscrizione, l'operatore consegnerà al genitore un bollettino di pagamento corrispondente al costo di n. 10 ingressi. L'operatore consegnerà all'utente, dopo il pagamento del bollettino stesso, una tessera a scalare sulla quale registrare il numero di ingressi. La tessera può essere utilizzata anche da altri bambini iscritti al Centro Giochi e ha validità limitatamente al periodo di apertura del centro giochi (generalmente l'anno educativo va da settembre - luglio, con periodi di interruzione per festività).

Il genitore terminata la tessera di n. 10 ingressi può richiederne un'altra all'Ufficio Nidi d'infanzia, previo pagamento della stessa.

L'iscrizione va effettuata specificando il tipo di attività al quale si è interessati.

Se le domande superano il numero dei posti disponibili si potrà procedere con la prenotazione obbligatoria, al fine di definire con maggior precisione il numero dei partecipanti all'attività programmata. Tale prenotazione comporta l'impegno al pagamento di una entrata.

Vengono accolte le famiglie con bambini non residenti nel Comune di Cento, che rientrano nella seguente casistica:

- Bambini in affido preadottivo e in affido familiare a famiglie accoglienti residenti nel Comune di Cento;
- Bambini ospiti in istituzioni o comunità presenti sul territorio di Cento e relazionati dai Servizi Sociali del Comune di provenienza ovvero con provvedimento del Tribunale per i Minorenni;

I bambini appartenenti a nuclei familiari che hanno morosità in sospeso nei confronti dei Servizi Sociali e Scolastici del Comune di Cento non possono essere ammessi al Centro Giochi fino al pagamento di quanto dovuto.

Considerato che il Servizio è rivolto alle famiglie con bambini residenti nel Comune di Cento, qualora, durante l'anno educativo, la famiglia dovesse trasferirsi in un altro Comune, viene garantito il posto al Centro Giochi fino al termine dell'utilizzo della tessera di frequenza.

ART. 30 - CRITERI PER L'ACCESSO

Le domande saranno accolte secondo i seguenti criteri di precedenza:

- famiglie con bambini disabili, certificati dalla competente Azienda USL secondo le modalità previste nell'Accordo di Programma Provinciale;
- famiglie con bambini il cui nucleo familiare presenti una situazione socio-ambientale segnalata dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari, e per i quali l'accoglienza al Centro Giochi rappresenta parte significativa o fondamentale di un progetto di aiuto alla famiglia;
- famiglie residenti nel Comune di Cento con bambini in affido preadottivo e in affido familiare a famiglie;
- famiglie con bambini residenti che non frequentano il nido d'infanzia;
- famiglie residenti che ne fanno richiesta, secondo i posti disponibili.

ART. 31 - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

A parziale copertura dei costi del Servizio erogato è prevista la compartecipazione alla spesa, da parte delle famiglie, tramite corresponsione di una tariffa relativa a n. 10 ingressi da utilizzare entro il termine dell'anno educativo in cui viene rilasciata.

La Giunta Comunale approva annualmente le Tariffe del Centro Giochi e può determinare tariffe differenziate in base ai valori dell'I.S.E.E. del nucleo familiare.

Coloro che intendono fruire della tariffa agevolata personalizzata dovranno corredare la domanda con la dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2001 contenente gli estremi della presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) resa ai sensi del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 recante *"Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159"* e delle altre informazioni necessarie per la verifica del diritto alla agevolazione tariffaria tenendo conto di quanto previsto in caso di genitori non coniugati e non conviventi tra loro.

Ai minori in affidamento o affidamento preadottivo a famiglie residenti nel Comune di Cento verrà applicata la tariffa dei bambini residenti.

Non sono ammessi rimborsi per tessere non utilizzate oppure utilizzate parzialmente.

ART. 32 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

L'Amministrazione comunale si riserva di sospendere il servizio in caso di scarsa affluenza.

TITOLO IV

ART. 33 - NUOVE TIPOLOGIE DI SERVIZIO E ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE

L'amministrazione Comunale può attivare, sulla base della vigente normativa regionale, ulteriori tipologie di servizio che diano risposte a nuovi e particolari bisogni, anche di contenuto sociale, espressi dalle famiglie.

Tali servizi devono comunque offrire ai bambini opportunità di incontro e socializzazione, percorsi educativi in spazi opportunamente attrezzati, e favorire il coinvolgimento di adulti familiari.

Le attività di sperimentazione si realizzano invece nella ricerca di innovazioni metodologiche/didattiche od in progettazioni che, oltre ad interessare la metodologia e la didattica, abbiano per oggetto o comportino cambiamenti organizzativi e/o strutturali.

I progetti devono contenere le indicazioni particolareggiate della finalità cui tendono le innovazioni proposte e le motivazioni scientifico/educative, i contenuti, le metodologie e le procedure; le risorse da impiegare, i tempi ed i modi delle verifiche parziali e della verifica finale.

I progetti, allorché siano stati approvati, devono essere attuati.

Entrambe le forme di sperimentazione debbono essere approvate dal Dirigente del Settore, sentito il Coordinatore Pedagogico.

Non rientrano fra le sperimentazioni che comportano mutamenti organizzativo/strutturali i progetti tesi ad assicurare la continuità fra nido e scuola dell'infanzia.

ART. 34 - LA SALUTE DEI BAMBINI

Gli interventi di prevenzione, assistenza e sorveglianza igienico sanitaria sono assicurati dai competenti servizi dell'Azienda USL.

Copia del Regolamento sanitario verrà esposto in ogni Nido d'infanzia e Spazio bambini e consegnato ai genitori dei bambini frequentanti.

Verranno seguite le prescrizioni in tema di salute del bambino, somministrazione di medicinali, alimentazione e ri-ammissione al servizio Nido e Spazio Bambini , inserite nel Regolamento Sanitario emanato dai competenti organi.

I genitori devono attenersi al rispetto scrupoloso delle più comuni norme igieniche e profilattiche (igiene personale del bambino, del vestiario, ecc.). In particolare è richiesto al genitore di controllare quotidianamente il corredo del bambino e sostituirlo qualora fosse necessario.

ART. 35 - USO DEI LOCALI

In tutti i locali dei servizi di cui al presente regolamento è vietato fumare.

L'educatrice referente pro-tempore è individuata ai sensi della normativa vigente, responsabile del rispetto del divieto di fumare, nonché di procedere alla contestazione di eventuali infrazioni, alla loro verbalizzazione ed agli adempimenti conseguenti.

I locali adibiti a Servizi 0/3 devono, di norma, negli orari di funzionamento del servizio essere utilizzati, solo per lo svolgimento delle attività educative, per le riunioni, per le attività indicate nel progetto pedagogico o nei progetti educativi e per le iniziative degli organi di partecipazione.

Al di fuori di detti orari l'uso dei locali per lo svolgimento di iniziative che realizzino la funzione del Servizio come centro di promozione culturale, sociale e civile sarà consentita esclusivamente su autorizzazione della giunta comunale.

L'accesso ai locali adibiti a Servizio 0/3 è vietato a chiunque intenda esercitarvi attività pubblicitarie e commerciali di qualsiasi genere. L'accesso ai locali è consentito ai genitori dei bambini iscritti o da chi ne fa le veci, per l'affidamento e per il ritiro dei bambini nonché per ogni altra ragione prevista dal presente Regolamento.

Ogni altra richiesta di accesso sarà previamente valutata ed eventualmente autorizzata dall'Amministrazione Comunale.

ART. 36 - NORME FINALI E TRANSITORIE

Le tariffe e i criteri di accesso di cui al presente regolamento si applicano a decorrere dall'a.e. 2015/2016.